

Un quarto di secolo vissuto pericolosamente

Il 28 gennaio 2013 presso la Casa del quartiere di via Morgari 14 a Torino si è tenuta l'assemblea dei soci della MAG4, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Prospettive di chiusura dell'esercizio 2012
- Elementi per il preventivo dell'esercizio 2013
- Aggiornamento andamento pianificazione triennale

Erano presenti 32 soci su 1.041 aventi diritto al voto, di cui parecchi soci nuovi.

Dopo il primo giro di presentazione prende la parola il vicepresidente Luca Perazzone, che prima di trattare il primo punto all'ordine del giorno, prospettive di chiusura dell'esercizio 2012, fa una lunga presentazione della MAG e spiega il suo funzionamento vista la presenza di molti soci nuovi. Vengono spiegate le principali attività della MAG4 e le principali voci di bilancio. Si pone l'attenzione su come viene costruita la forbice, elemento centrale dei ragionamenti dei preventivi e dei preconsuntivi. Si spiega come funziona il sistema usato di rilevazione dei ricavi, un sistema particolarmente prudente.

Questo è il venticinquesimo bilancio della MAG4. E' un bilancio che sostanzialmente si chiuderà in pareggio, ma con una differenza rispetto agli ultimi bilanci approvati: l'aumento dei crediti in sofferenza, che si aggirano intorno ai 500 mila euro e il blocco per mesi dei finanziamenti dovuti alla mancanza di liquidità, hanno causato una contrazione dei ricavi consistente che impedisce un accantonamento al fondo rischi su crediti. In un periodo di crisi come quello che si sta vivendo il consiglio di amministrazione della MAG si trova costretto a chiedere all'assemblea se rinunciare all'aumento gratuito per poter mandare quello che avanza al fondo rischi o meno.

Si apre una lunga discussione tra i soci. Alcuni soci sostengono che, poiché l'accantonamento al fondo che risulterebbe sarebbe all'incirca sui 10-15 mila euro non è così rilevante, sarebbe meglio remunerare il capitale sociale. Altri soci sostengono che l'interesse più alto è l'interesse di tutti e che la struttura debba essere tutelata in modo che l'esperienza MAG possa continuare nel tempo. Per poter continuare deve essere solida ed è quindi fondamentale l'accantonamento al fondo rischi, soprattutto in un momento di incertezze come questo.

I sindaci presenti prendono la parola per sottolineare l'importanza dell'accantonamento al fondo rischi.

La discussione si allarga e tocca il secondo punto all'ordine del giorno: elementi per il preventivo dell'esercizio 2013.

Nel 2013 si prevede un'ulteriore contrazione della forbice di altri 15 mila euro. Ciò comporta che si dovranno fare delle manovre per compensare questa riduzione. Gli elementi che si potranno toccare sono: il costo del personale, i tassi attivi sui finanziamenti, i tassi passivi sui libretti, il tasso di remunerazione del capitale sociale, cambiare il metodo di rilevazione dei ricavi. Molti soci prendono la parola per esprimere il proprio parere. Alcuni sostengono che una riduzione dei tassi corrisposti sui libretti e una riduzione della remunerazione del capitale sociale, da un punto di vista promozionale, non siano scelte appropriate. Altri invece sostengono che i potenziali soci nuovi si avvicinino a MAG non per il tasso ma per i valori intrinseci ad essa. Alcuni soci propongono tasso zero sui libretti e remunerazione sul capitale sociale, in quanto il socio che versa capitale sociale investe capitale di rischio. Prendono la parola le cooperative del Gruppo MAG presenti: la cooperativa San Donato e la cooperativa Isola. Dopo aver spiegato a grandi linee come funziona il Gruppo MAG e il percorso iniziato da qualche mese di revisione del regolamento del gruppo stesso, la cooperativa Isola espone le proprie idee per modificare il regolamento attuale per aumentare la liquidità a disposizione di MAG. Per esempio si potrebbe aumentare la quota variabile che la MAG può usare, attualmente è il 10%, oppure si potrebbe prevedere un tasso diverso tra il garantito e il non garantito lasciato ugualmente in MAG, attualmente vi è un solo tasso pari al 2,25%.

Un socio fondatore prende la parola sottolineando che gli elementi forti di MAG non sono certamente i tassi ma la sua storia e il ricambio nei lavoratori, che dimostra una continuità, una solidità.

Naturalmente tutti o una parte di questi interventi correttivi potranno non essere necessari se aumentasse la massa finanziabile attraverso un aumento del capitale sociale e/o un aumento della raccolta tramite i libretti.

Una neo socia esprime l'importanza che secondo lei ha il singolo socio nella promozione della MAG e del suo sostegno. Viene ricordato che nel 2012 è stato un fatto un corso per i soci proprio per dare gli strumenti per poter parlare di MAG in modo semplice. Secondo un altro socio per poter promuovere la MAG all'esterno è importante saper trasmettere i valori della finanza mutualistica e solidale e piuttosto lasciare un po' perdere i numeri e aspetti tecnici che sovente confondono.

Il confronto tra i soci sarebbe continuato ancora ma per termine del tempo a disposizione per la sala viene interrotto e l'assemblea delibera di non remunerare il capitale sociale per il 2012 e di destinare eventuali avanzi del 2012 al fondo rischi in modo da tutelare la MAG da eventuali perdite su crediti.

Dalla fine del 2012, grazie al rientro di un grosso finanziamento, abbiamo finalmente potuto ricominciare a finanziare! (vedi pag. 8)

Per quanto riguarda il 2013 l'assemblea delibera che le scelte che si dovranno fare per compensare una riduzione dei ricavi dovranno andare nella direzione di salvaguardare la struttura.

Nella prossima assemblea si valuteranno le manovre nel dettaglio.

Non essendoci più tempo, il terzo punto all'ordine del giorno, l'aggiornamento sull'andamento della pianificazione triennale 2011-2014 viene rimandato alla prossima assemblea.



Associazione Piccola compagnia della magnolia

Assemblea dei soci

E' convocata

L'ASSEMBLEA ORDINARIA

delle socie e dei soci della cooperativa MAG4 Piemonte.

L'assemblea si terrà

in prima convocazione

lunedì 13 maggio 2013 alle ore 8.00 presso la sede legale

ed in seconda convocazione

martedì 14 maggio 2013 alle ore 20.30

presso **La bottega aperta della cooperativa Marachelle**

<http://www.spaziomarachelle.it>

in via Cervino 9 a Torino

L'assemblea è preceduta alle ore 19 da un apericena
sempre presso *La bottega aperta* della cooperativa Marachelle.

Se volete mangiare un boccone insieme dicitelo o mandando una mail ad
amministrazione@mag4.it oppure chiamando in ufficio entro venerdì 10/05/2013.

L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Approvazione bilancio 2012

Preventivo dell'esercizio 2013

Modifica Regolamento interno e Regolamento Gruppo MAG

Aggiornamento andamento pianificazione triennale

Un affettuoso saluto

Il Consiglio di Amministrazione

Hai qualche ora libera?

Vorresti dedicare qualche ora del tuo tempo alla MAG ma non sei un esperto nel campo della finanza, né etica né normale? Il solo pensare ai numeri ti fa venire il mal di pancia?



Cooperativa Marachelle

Nessun problema, in MAG servono anche competenze altre, ad esempio nel campo della comunicazione, nel campo della grafica, nel campo linguistico.

Sono tanti infatti i contributi possibili dei soci: pensa ad un sito più efficace a livello comunicativo, ad una nuova grafica per i volantini MAG4, ad una traduzione che permetta agli stranieri di capire almeno in parte chi è e cosa fa la MAG4, ecc.

Se hai voglia e tempo scrivi a info@mag4.it o chiama in ufficio (011.5217212): proveremo a capire cosa possiamo fare insieme.

DELEGA

Trovandomi nell'impossibilità di partecipare all'assemblea ordinaria, fissata in seconda convocazione per il giorno **14 maggio 2013**, vi comunico di aver delegato

la socia / il socio..... (n°.....)

a rappresentarmi alla stessa con ogni mia facoltà.

La socia/il socio..... (n°.....)

N.B.

- Ciascun socio non può ricevere più di 10 deleghe da altri soci
- Dovranno astenersi dalle votazioni i soci iscritti alla cooperativa da meno di tre mesi
- Non possono ricevere delega di rappresentanza gli amministrativi, i sindaci ed i dipendenti

Bilancio 2012

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2012	2011	Passivo	2012	2011
10) Cassa e disponibilità	441	181	10) Debiti verso enti creditizi	0	0
20) Totale crediti verso enti creditizi	104.064	76.712	20) Debiti verso enti finanziari	0	0
30) Totale crediti verso enti finanziari	0	0	30) Debiti verso la clientela	1.546.355	1.591.255
40) Crediti verso la clientela	2.660.029	2.854.959	40) Debiti rappresentati da titoli	0	0
50) Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	50) Altre passività	20.175	24.533
60) Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0	60) Ratei e risconti passivi	6.535	3.196
70) Partecipazioni	28.357	43.856	70) Trattamento di fine rapporto	63.251	56.205
80) Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0	80) Fondi per rischi e oneri	0	0
90) Immobilizzazioni immateriali	3	170	90) Fondi rischi su crediti	180.247	186.751
100) Immobilizzazioni materiali	542	782	100) Fondo per rischi finanziari generali	0	0
110) Capitale sottoscritto e non versato	5.750	4.750	110) Passività subordinate	0	0
120) Azioni o quote proprie	0	0	120) Capitale	1.182.694	1.137.702
130) Altre attività	298.258	125.803	130) Sovrapprezzi di emissione	0	0
140) Ratei e risconti attivi	46.068	46.649	140) Riserve	144.241	135.035
			150) Riserve di rivalutazione	0	0
			160) Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
			170) Utile (Perdita) d'esercizio	10	20.324
Totale attivo	3.143.509	3.153.862	Totale passivo	3.143.509	3.153.862
Garanzie e impegni	2012	2011			
10) Garanzie rilasciate	0	0			
20) Impegni	0	0			
Totale garanzie e impegni	0	0			

CONTO ECONOMICO

Costi	2012	2011	Ricavi	2012	2011
10) Interessi passivi e oneri assimilati	30.092	33.699	10) Interessi attivi e proventi assimilati	156.092	183.882
20) Commissioni passive	0	0	20) Dividendi e altri proventi	0	0
30) Perdite da operazioni finanziarie	0	0	30) Commissioni attive	0	0
40) Spese amministrative	167.012	174.818	40) Profitti da operazioni finanziarie	0	0
50) Rettifiche di valore su immobilizzazioni immat. e mat.	630	668	50) Riprese di valore su crediti e accantonam. per garanzie	0	0
60) Altri oneri di gestione	10.049	9.740	60) Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
70) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	70) Altri proventi di gestione	65.525	72.120
80) Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	15.000	26.500	80) Proventi straordinari	21.471	27.460
90) Rettifiche di valore su crediti e accant. per garanzie	0	0	90) Variaz negativa fondo per rischi finanziari gen.	0	0
100) Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	100) Perdita d'esercizio	0	0
110) Oneri straordinari	12.949	7.557			
120) Variaz positiva fondo per rischi finanziari generali	0	0			
130) Imposte sul reddito dell'esercizio	7.345	11.295			
140) Utile d'esercizio	10	15.685			
Totale costi	243.088	283.462	Totale ricavi	243.088	283.462

Com'è andato il 2012?

Il ventinovesimo bilancio di MAG4 si chiuderà in pareggio, ma con una differenza rispetto agli ultimi bilanci approvati: l'aumento dei crediti in sofferenza e il blocco per mesi dei finanziamenti dovuti alla mancanza di liquidità hanno causato una contrazione dei ricavi consistente che ha impedito la remunerazione del capitale sociale a favore di un accantonamento al fondo rischi su crediti di 15 mila euro a tutela della MAG da eventuali perdite su crediti future.

Andiamo ad analizzare le principali voci di bilancio.

Il 2012 vede un calo del conto economico del 14% e una sostanziale immobilità dello stato patrimoniale.

Il 2012 è caratterizzato da un leggero aumento della liquidità rispetto al 2011, ma tale aumento si è avuto verso la fine dell'anno e fino al mese di novembre sono stati bloccati i finanziamenti, nonostante le numerose richieste di finanziamento ricevute. In particolare, la giacenza media sul conto corrente bancario è passata da 75 mila euro del 2011 a 90 mila euro del 2012 mentre la giacenza media sul libretto presso CTM è leggermente aumentata passando da 140 mila euro del 2011 a 150 mila del 2012.

Rispetto agli anni passati questa riduzione di liquidità è dovuta ad un calo dei depositi dei libretti di prestito sociale delle cooperative del Gruppo MAG. Le conseguenze di questo calo di liquidità si possono vedere nel calo dei debiti verso la clientela scesi del 3% e una riduzione del 11% degli interessi passivi corrisposti ai soci sui libretti. Ma la conseguenza più "grave" che quest'anno è evidente, mentre nel 2011 non si vedeva, è la riduzione degli interessi attivi sui finanziamenti che presentano un calo del 16%.

Da un punto di vista di costi, le variazioni principali rispetto al 2011 riguardano gli interessi passivi sui libretti (meno 11%), il costo del personale (meno 8%) e l'accantonamento al fondo rischi su crediti (meno 43%). Il calo del costo del personale è dovuto al fatto che durante l'anno si è deciso di ridurre il monte orario totale di 400 ore con conseguente riduzione degli orari settimanali dei singoli dipendenti. Le 400 ore sarebbero state destinate allo studio del nuovo TUB e all'adeguamento conseguente all'uscita della nuova normativa. Non essendo uscita la nuova normativa si è deciso di comune accordo tra i lavoratori di "risparmiare" queste ore e di utilizzarle quando saranno necessarie.

Tutte le voci dei ricavi presentano un calo, in particolare le attività principali di MAG: gli interessi attivi sui finanziamenti meno 16% e le consulenze un meno 10%. Nello specifico le consulenze generali sono passate da 12 mila del 2011 a circa 8 mila nel 2012, mentre le consulenze contabili sono rimaste praticamente invariate e si aggirano intorno ai 22 mila.

Da un punto di vista patrimoniale, è importante osservare il fondo rischi su crediti, che permette la copertura dei rientri problematici che si ipotizza di non riuscire a incassare. L'accantonamento di 15 mila euro non è riuscito a compensare l'utilizzo del fondo di circa 21.500,00 derivante dalla decisione del CdA di svalutare al 25% i crediti nei confronti delle seguenti

realità finanziate: associazione Nawroz, cooperativa Magia, cooperativa Leukos, l'associazione Imag la memoria, e il 25% del credito derivante dal servizio di consulenza prestato alla cooperativa La nuova frontiera tenuta Cristian. Inoltre il Consiglio di amministrazione ha deciso di svalutare del 100% il credito nei confronti di Pais snc e l'associazione Brait.

L'altra voce che rispecchia la solidità della cooperativa, le riserve, è aumentata invece del 7%. Il capitale sociale è aumentato del 4% rispetto al 2011 mantenendo la tendenza a crescere degli ultimi anni, anche se lentamente.

Per fortuna non ci sono solo notizie negative. Nel 2012 è continuato il movimento verso l'esterno di MAG4 previsto dalla pianificazione triennale: uscire dall'ufficio per partecipare a quelle reti con principi ispiratori affini a quelli della finanza mutualistica e solidale, per fare, costruire qualcosa insieme. E così che ad aprile la MAG4 ha aderito alla campagna Sbankiamoli <http://www.mag4.it/rete/magazine/luglio-2012/927-sbankiamoli-resoconto-della-prima-edizione.html>, una settimana di sciopero bancario lanciata da Etinomia, Movimento NoTAV e Movimento 5 Stelle: un'azione di protesta contro il sistema bancario e contro l'occupazione militare in val Clarea, per denunciare gli istituti di credito che si rendono complici o protagonisti della devastazione ambientale e dell'attuale situazione economica. Quest'azione ha portato 21 nuovi soci per una somma totale di 34.000 euro!

Sempre nell'ottica di uscire verso l'esterno, è stato realizzato un corso per soci MAG <http://www.mag4.it/rete/magazine/luglio-2012/922-quantitativi-nuovi-ambasciatori-di-mag4.html>, allo scopo di dare degli strumenti di facile comprensione ai soci, che possono utilizzarli per parlare di MAG ad amici, colleghi e all'interno delle reti di cui ognuno fa parte.

Nella programmazione triennale si è deciso di entrare in contatto con reti che si stanno muovendo verso la mutualità. Si è iniziata quindi una mappatura per trovare soggetti collettivi (gruppi, associazioni, cooperative e società di mutuo soccorso) che si stanno muovendo in questa direzione con cui provare a presentarsi e iniziare delle eventuali collaborazioni. Poco per volta la mappatura sta andando avanti con la collaborazione dei nostri soci e stiamo scoprendo



Associazione Piccola compagnia della magnolia

con interesse soggetti nuovi o con molti anni di esperienza alle spalle ma che noi non conoscevamo. Eco-villaggi, associazioni ambientaliste, botteghe del commercio equo, case del quartiere... il lavoro è lungo e ricco.

Nel 2012, grazie anche all'aiuto dei tirocinanti, è continuato il lavoro del bilancio sociale creando degli indicatori ad hoc per la MAG che permettono di leggere i dati di MAG da un punto di vista alternativo, mai affrontato prima. A breve verrà presentato ai soci.

Ritornando ai numeri, tenendo conto delle decisioni prese durante l'assemblea dei soci del 28/01/13, la proposta del Consiglio di Amministrazione è di mandare tutto il risultato dell'esercizio (€ 10,00) a riserva legale.

Il 2013 che verrà

Già nell'assemblea dei soci di gennaio si era iniziato a ragionare sul preventivo 2013. Quest'anno l'incertezza è ancora più evidente rispetto agli anni scorsi. Qualcuno dice che sia persino impossibile prevedere e che bisognerebbe aspettare oltre la metà dell'anno per fare una stima del 2013. Ma non si può aspettare a prevedere perché proprio nell'assemblea di maggio bisognerà prendere delle decisioni e scegliere dei correttivi da attuare subito dopo l'assemblea stessa. Non si può aspettare oltre, altrimenti gli effetti delle azioni da compiere non avranno peso sufficiente.

L'assemblea dei soci di gennaio (vedi pag. 1) ha dato come mandato al CdA di iniziare a pensare a delle scelte da compiere nell'ottica di salvaguardare la struttura. Come già anticipato ad inizio anno gli elementi che si potrebbero toccare per incidere sul bilancio della MAG4 sono: i tassi attivi sui finanziamenti, i tassi passivi sui libretti, il tasso di remunerazione del capitale sociale, il costo del personale.

Durante i CdA tra le due assemblee si è ragionato a lungo su come muoversi. Oltre alla salvaguardia della struttura, un altro "principio" ha ispirato i ragionamenti: l'equa distribuzione della difficoltà e degli sforzi. Visto che nel 2012 i soci hanno già "pagato" rinunciando all'aumento gratuito (per un totale di 12 mila euro) e i dipendenti si sono ridotti l'orario e di conseguenza gli stipendi, come spiegato nell'articolo di commento al bilancio (vedi pag. 4), si è immaginato di toccare gli altri elementi: aumento dell'1% dei tassi attivi sui finanziamenti e una riduzione del tasso sui libretti normali allo 0,5%. Un'altra azione ipotizzata dal CdA riguarda la modifica del tasso riconosciuto sui libretti delle cooperative del Gruppo MAG distinguendo tra garantito (tasso al 1%) e non garantito (tasso allo 0,5%). Quest'ultima azione non è stata accettata dalle restanti cooperative del Gruppo MAG (vedi pag. 5-6).

Facendo i calcoli il CdA ha constatato che i risultati di queste misure, poiché attuabili dal primo giugno in quanto necessaria l'approvazione da parte dell'assemblea, non sono sufficienti per raggiungere un preventivo 2013 a pareggio. Mantenendo le medesime misure per tutto il 2014, si dovrebbe avere un miglioramento doppio rispetto a quello ottenuto negli ultimi sei mesi del 2013 e quindi la tendenza sembrerebbe essere verso un miglioramento, a parità di condizioni esterne.

Se il Gruppo MAG concordasse sulla modifica del tasso, si potrebbe garantire ai soci almeno la remunerazione dello 0,5% sul capitale sociale e continuare ad accantonare al fondo rischi su crediti qualche migliaio di euro, sempre nell'ottica della salvaguardia della struttura.

Si parlerà di tutto questo nell'assemblea di maggio per decidere insieme come muoversi.

Oltre alle azioni correttive, cosa può cambiare (in meglio) questo preventivo?

Un aumento della massa finanziabile: il capitale sociale e la raccolta tramite i libretti. Un aumento di capitale sociale e/o della raccolta aumenterebbe la liquidità della MAG e di conseguenza la possibilità di finanziare realtà dell'economia solidale.

A fine 2012 la situazione della liquidità è migliorata grazie al rientro di un grosso finanziamento. Ma non basta.

Ogni singolo socio nel suo piccolo può fare qualcosa...parlare ancora di più della MAG tra i propri amici, parenti, conoscenti, vicini di casa... Il momento è di sicuro favorevole perché la crisi ha fatto porre degli interrogativi alla gente che ormai sta intuendo che il sistema economico che ci hanno imposto ha qualcosa che non va. Sul sito web sono stati messi a disposizione dei soci degli strumenti utili per parlare di MAG in modo semplice. La decina di soci assidui fanno del loro meglio per promuovere la MAG, partecipando ad eventi, serate, banchetti, tutto ciò che sembra utile e interessante. Si stanno tessendo relazioni con realtà del territorio che si muovono verso la mutualità. Stanno arrivando nuovi soci. Ci sono soci che con fatica continuano ad aumentare il proprio capitale sociale per sostenere la MAG.

Cosa potrebbe succedere se ogni socio portasse un socio nuovo in MAG o versasse una piccola somma come aumento di capitale sociale? Nel giro di poco qualcosa si muoverebbe...

Ma il Gruppo MAG dov'è?

Nell'assemblea di bilancio verranno discusse una serie di proposte nell'ottica di salvaguardare la struttura così come deciso nell'assemblea di gennaio.

Dato che già per il 2012 i soci hanno rinunciato alla remunerazione del capitale, in un'ottica di equa distribuzione della difficoltà e degli sforzi, una delle proposte che verrà discussa sarà la riduzione dei tassi sui libretti delle persone giuridiche.

La proposta del CdA di MAG4 è la seguente:

- riduzione del tasso dei libretti normali dall'attuale 1% a 0,5% con relativa discesa dei tassi dei libretti dei risparmiatori presso le cooperative del Gruppo
- riduzione del margine Gruppo MAG (ovvero del costo della raccolta) dall'attuale 1,25% a 0,5%, pari al costo della raccolta di MAG4
- tasso differenziato (uguale ai libretti normali) per la raccolta depositata dalle cooperative del Gruppo non utilizzabile per i finanziamenti

Negli ultimi due mesi si è provato ad arrivare ad un accordo con il Gruppo MAG da presentare all'assemblea dei soci ma, ad oggi, non si è riusciti per cui **la proposta verrà portata direttamente in assemblea soci con l'obiettivo di arrivare ad una soluzione condivisa.**

Le motivazioni che hanno portato alla proposta

del CdA della MAG sono spiegate nell'articolo sul preventivo 2013 (vedi pag. 5) mentre le motivazioni delle cooperative del Gruppo MAG non in accordo sono varie ed articolate.

Un punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea soci prevista per il 14 maggio (vedi pag. 2) riguarderà la modifica del Regolamento interno e del Regolamento Gruppo MAG. Trovate copia dei regolamenti qui <http://www.mag4.it/scaricamenti/statuto.html> oppure copia cartacea telefonando in ufficio.

La **modifica del Regolamento Interno** varia i termini di preavviso per i prelievi dei libretti.

ART. 14 verrà sostituito con

I termini di preavviso che i Soci devono utilizzare per effettuare prelievi dai propri libretti di risparmio aperti presso MAG4 sono i seguenti:

Importo	Tempo di preavviso
fra € 25.000,00 ed € 100.000,00	sette giorni
per importi superiori ad € 100.000,00	è necessaria una programmazione della restituzione del prestito da concordare con MAG4, in base alle esigenze del settore finanziamenti e della disponibilità di liquidità.

La **modifica del Regolamento del Gruppo MAG** prevede il recepimento della nuova regola adottata dal Gruppo stesso che le riunioni siano valide solo se vi è la presenza dei 2/3 delle cooperative aderenti.

8) Riunioni periodiche verrà integrato con

Le riunioni sono valide solo se vi è la presenza dei 2/3 delle cooperative aderenti.

Alcune cooperative ritengono che un abbassamento dei tassi ai soci risparmiatori sia troppo penalizzante e impattante dal punto di vista psicologico e che possa portare ad un allontanamento dei soci. Altra motivazione è il fatto che vi è molta disparità tra le cooperative del Gruppo MAG relativamente alla percentuale di raccolta "girata" alla MAG4. Alcune cooperative hanno un utilizzo molto alto al proprio interno, utilizzo che ha portato alla diminuzione della raccolta della MAG4 e al blocco dei finanziamenti dell'anno scorso. Perché le cooperative che invece hanno sostenuto la MAG in modo continuativo devono adesso essere penalizzate?

Al di là della questione dei tassi negli ultimi mesi si è aperto un confronto fra le cooperative del Gruppo sull'esistenza del Gruppo stesso,

confronto che merita adesso di essere aperto a tutte le basi sociali delle singole cooperative appartenenti al Gruppo.

Il Gruppo MAG ha ancora senso? La MAG dovrebbe trovare altre strade per la propria raccolta? Il Gruppo MAG che per anni è stato, ed è tutt'ora, un pilastro portante della MAG rischia di trasformarsi in un meccanismo troppo fragile?

Dopo mesi di interrogativi non si è giunti ancora a delle risposte soddisfacenti, il momento è interessante ed è importante continuare a *caminar pregutando* e ricordiamo a tutti i soci che questo è periodo di assemblee sia di MAG4 che delle cooperative aderenti al Gruppo MAG, momenti utili per porre domande e trovare possibili risposte.

Pianificazione triennale: a che punto siamo?

PASSARE DA SVILUPPO VERSO L'INTERNO A SVILUPPO VERSO L'ESTERNO	Obiettivi	Punto della situazione
AMMINISTRAZIONE	nulla	
CONSULENZE	<ul style="list-style-type: none"> - presenza attiva dove possiamo dare risposte - condividere i materiali prodotti attraverso tutti i canali possibili - ipotesi di piccole consulenze/corsi/formazione/serate in contesti specifici fuori dalla MAG 	<ul style="list-style-type: none"> - presi contatti con Cascina Roccafranca e Casa del quartiere di San Salvario - scritti articoli promozionali, condivise informazioni fiscali relative alle novità in corso - fatto vademecum su attivazione associazione o cooperativa, caricato sul sito e condiviso via mail con i soci - richiesta di serata sulle associazioni a Cascina Roccafranca
FINANZIAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - proporre il servizio di consulenza finanziaria gratuita - inviare il MAGazine anche ai contatti non soci 	<ul style="list-style-type: none"> - sospeso per mancanza di liquidità - inviati a circa 2.400 contatti del nord-ovest (centrali cooperative e associative, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, botteghe del CES, GAS)
RACCOLTA	<ul style="list-style-type: none"> - ricerca di contatti per apertura libretti - messa a punto di nuovi strumenti 	<ul style="list-style-type: none"> - contattati GAS, ARCI, ACLI e coop. Interessati, fatte serate e aperti nuovi libretti - ideato nuovo modulo per realtà che effettuano molte operazioni nel mese.
RAPPRESENTANZA	<ul style="list-style-type: none"> - aderire e promuovere campagne coerenti con la linea "meno finanza per tutti e più economia reale" - comunicazione 2.0 - organizzare incontri (senza aspettare inviti) per far conoscere la MAG - inviare comunicati stampa per comunicare cosa abbiamo fatto 	<ul style="list-style-type: none"> - Zerozerocinque: a livello nazionale cogestione del sito web e a livello torinese eventi del 26/10/11, 18/05/12 e 13/10/12 e messa a punto dei contatori del gettito 005 - aggiornamento dei blog La crisi dell'Occidente e Meno finanza per tutti, inviando le notizie via email tramite FabioNews. Il numero di visite al sito web è aumentato, passando da 14 mila nel 2010 a 17 mila nel 2011 a 22 mila nel 2012. - proseguono in collaborazione con raccolta - tutti i mesi a circa 1.300 contatti di media a livello nazionale e locale, pubblichiamo i vecchi sui sito
RIENTRI	- mettere la rete a disposizione dei rientri problematici	- ove possibile

SVILUPPARE LA RETE FRA LE MAG	OBIETTIVI	Punto della situazione
AMMINISTRAZIONE	- continuare la collaborazione sul TUB e altri argomenti	- forum - tirocini
CONSULENZE	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione reciproca a corsi e formazioni - condividere i materiali 	
FINANZIAMENTI	- partecipare attivamente	- confronto sui bilanci riclassificati con rendicontazione a valore aggiunto

RACCOLTA	- elaborare materiali promozionali comuni	- fatta proposta in coordinamento, in attesa di lavoro su definizione parole comuni
RAPPRESENTANZA	- continuare la partecipazione ai coordinamenti MAGici - confronto nella preparazione del laboratorio sul denaro - condividere i materiali definitivi del laboratorio sul denaro - elaborare materiali promozionali comuni - scambio di competenze - sviluppare confronto politico	- in base a disponibilità, quest'anno siamo andati quasi sempre - non è stato ancora terminato il lavoro interno sul laboratorio sul denaro - Lavoro sulle parole comuni tra MAG - Video: proposto video promozionale comune, ad oggi rimandato a momenti più tranquilli - studio comune sul TUB e normativa in genere - Sciopero Bancario, volontà di ripetere l'esperienza
RIENTRI	- confronto sui metodi utilizzati dalle altre MAG tramite in forum	- aperta discussione sul forum MAGico e al coordinamento

ESPRIMERE I NOSTRI PRINCIPI	OBIETTIVI	Punto della situazione
AMMINISTRAZIONE	- redigere il bilancio sociale	- prendendo spunto da Mag6, e grazie all'aiuto dei tirocinanti è iniziata l'elaborazione del bilancio sociale, consistente nella riclassificazione a valore aggiunto e nella costruzione di vari indicatori
CONSULENZE	- rivedere la presentazione e la spiegazione del settore sul sito - sfruttare i canali del MAGazine e dei comunicati stampa	- rivista la presentazione del settore, tolte le parti obsolete e inseriti materiali scaricabili
FINANZIAMENTI	- inviare mensilmente comunicati stampa	- inviati a circa 1.300 contatti di media a livello nazionale e locale
RACCOLTA	- rivedere la presentazione e la spiegazione del settore sul sito - inviare comunicati stampa - stimolare le cooperative del Gruppo MAG ad aggiornare i loro materiali - partecipare gratuitamente a momenti organizzati dalle cooperative del Gruppo MAG	- a disposizione di rappresentanza in supporto per incontri pubblici - invio regolare mensile di comunicati stampa
RAPPRESENTANZA	- riproporre la MAG in un altro modo - entrare in contatto con reti che si stanno muovendo verso la mutualità. Creare una relazione, partecipare, eventualmente chiedendo ai soci di essere i referenti. Se non è possibile partecipare, far conoscere queste reti ai soci. - fare un corso per i soci su come spiegare che cos'è la MAG e come funziona, e, più in generale, su come spiegare che cos'è la finanza etica, l'economia solidale; - mettere a disposizione dei soci dei materiali (es i volantini) che si possono facilmente portare dietro alle fiere, agli eventi a cui partecipano; - integrare il Kit per il socio; - chiedere ai soci di partecipare alla vita MAG una tantum, anche solo via mail su argomenti in cui hanno più competenza. - sviluppare, migliorare il laboratorio sul denaro	- presentazione sul sito: da fare nel 2013 - proseguiti i contatti con Etinomia - iniziata mappatura delle reti interessanti suddivise per temi (cohousing, non violenza, informazione indipendente, ecc), per aprire nuovi contatti - creata parte sul sito con materiali su come presentare MAG e come gestire una serata http://www.mag4.it/chisiamo/presenta-la-mag.html - invitiamo i soci a tenere loro gli incontri partendo dai materiali - parecchi soci stanno incominciando a seguire punti specifici di attività di MAG - in quest'anno, creazione di un vademecum su come gestire il laboratorio da mettere a disposizione
RIENTRI	- spiegare meglio le garanzie sul sito e durante gli incontri diretti	- in ogni incontro, con le domande frequenti sul sito, negli incontri di presentazione MAG

CONTINUARE LE ATTIVITA' RISPONDENDO AI BISOGNI	OBIETTIVI	Punto della situazione
AMMINISTRAZIONE	- influire sul TUB o rifare tutta la MAG	- invio comunicati stampa e petizioni con nuovo riconoscimento nel luglio 2012 da parte delle commissioni parlamentari competenti

CONSULENZE	- implementare il coordinamento fra consulenze generali e consulenze contabili - aggiornare il manuale inserendo le procedure per il programma Expert e l'indice delle schede tematiche - liberare del tempo e verificare le risorse economiche per dedicare degli spazi allo studio	- lavorato insieme all'aggiornamento del sito - fatto, schede tematiche generali in aggiornamento - inserite in preventivo ore 2012 e 2013
FINANZIAMENTI	nulla	- seguito con gli altri settori l'iter normativo della "Finanza mutualistica e solidale"
RACCOLTA	- ampliare il gruppo MAG - rivedere la qualità della partecipazione al gruppo MAG - rivedere le modalità di raccolta a seguito delle modifiche normative previste	- presi contatti con coop. Mirafiori, Mondo nuovo, Tavola di Babele e La quercia - avvio discussione su nuove regole e nuovi interessi con il Gruppo MAG
RAPPRESENTANZA	nulla	
RIENTRI	- seguire maggiormente i casi fin dall'inizio in modo da spiegare meglio le eventuali conseguenze	- in tutti i casi nuovi affrontati, migliorando la parte sul sito e scrivendo articoli di spiegazioni sul MAGazine

I finanziamenti degli ultimi mesi ...

Dalla fine del 2012, grazie al rientro di un grosso finanziamento, abbiamo finalmente potuto ricominciare a finanziare!

importo	indirizzo	progetto	attività
€ 22.000	cooperativa Marachelle via Cervino 9 - 10155 Torino TO tel 349.68.36.354 fax - email basantise@gmail.com sito web www.spaziomarachelle.it	Ristrutturazione, arredamento e avviamento del locale caffetteria, torteria, pub e caramelleria in via Cervino 9 a Torino.	Gestione di un locale caffetteria, torteria, pub e caramelleria.
€ 15.000	associazione Piccola compagnia della magnolia via Cenischia 50/7 - 10139 Torino TO tel 348.84.42.070 fax 011.31.98.142 email info@piccolamagnolia.it sito web www.piccolamagnolia.it	Avviamento della produzione dello spettacolo Electra, in the name of my father e della gestione del teatro comunale di Avigliana (TO).	Gestione del teatro comunale di Avigliana (TO) insieme alle compagnie CRAB Teatro e Officina per la scena, produzione e distribuzione di spettacoli, corsi di teatro per privati, scuole e l'Università della terza età.
€ 20.000	cooperativa sociale A La quercia piazza Umberto I 12 - 10060 Campiglione Fenile TO tel 0121.59.05.35 fax 0121.59.05.35 email laquercia.info@gmail.com sito web www.coopsocialelaquercia.it	Copertura del fabbisogno di liquidità per i ritardi di pagamento degli enti pubblici.	Assistenza all'integrazione scolastica, pre e dopo scuola, assistenza mensa, gestione di un centro educativo, di un nido in famiglia e di una mensa.
€ 9.000	associazione Opificio musicale fraz Martinetti 49 - 10050 San Giorio di Susa TO tel 328.83.96.063 fax - email info@opificiomusicale.org sito web www.opificiomusicale.org	Avviamento dell'attività con copertura delle spese di acquisto termostufa a legna e computer, di trasporto e accordatura pianoforti, di pubblicità e dei primi mesi di riscaldamento e utenze.	Corsi di musica per l'infanzia e di musica tradizionale, laboratori scolastici di musica.

... e quelli del 2012

Tipo di realtà finanziate

Tipo di finanziamento

	associazioni	società mutuo soccorso	coop. assistenza persone svantaggiate	coop. inserimento persone svantaggiate	coop. produzione e servizi	Totale	liquidità	sviluppo
numero finanz.	4	0	2	0	3	9	7	2
importo medio (euro)	44.678	0	41.680	0	36.087	41.148	47.619	18.500
importo totale (euro)	178.712	0	83.360	0	108.262	370.334	333.334	37.000
distribuzione %	48%	0%	23%	0%	29%	100%	90%	10%

Le consulenze del 2012

L'anno 2012, nonostante le premesse non fossero particolarmente positive, ha garantito alle consulenze un flusso continuo di contatti ed il raggiungimento del preventivo complessivo del settore, registrando una lieve diminuzione delle consulenze tecniche e generali, ed un aumento delle consulenze contabili.

Inoltre le consulenze svolte quest'anno hanno permesso di entrare in contatto anche con realtà che non conoscevano la MAG precedentemente (non soci) ma che si sono avvicinate alla cooperativa per usufruire di un servizio svolto da una realtà, la MAG4, coerente con i loro principi e che li rendesse lentamente autonomi nello svolgere quelle date attività.

Molte consulenze infatti hanno richiesto in una prima fase un affiancamento, ma andando sempre verso una maggiore autonomia grazie alla formazione ricevuta. In questo senso si è cercato di costruire un percorso inverso a quello tradizionale, accompagnando le realtà in modo che queste un domani siano indipendenti dalla consulenza MAG, diversamente da quanto accade avvicinandosi a consulenti 'tradizionali' che svolgono i loro servizi in modo frontale mettendo le realtà in una condizione di continua dipendenza dai consulenti esterni.

Di seguito indichiamo le consulenze svolte nell'anno:

ragione sociale	nome	proposta	argomento	ore
cooperativa sociale A	Alice nello specchio	contabilità	bilancio e dichiarazioni fiscali	160
associazione	Artealma	supporti tecnici	accompagnamento generale	16
d.i.	Casaccia Enrico	contabilità	dichiarazioni fiscali DI	12
associazione	Centro Pedagogico di danza e cultura popolare	contabilità	supervisione al rendiconto, certificazioni e dichiarazioni	25
associazione	CIPRA Italia	contabilità	scritture contabili, rendiconto e dichiarazioni fiscali	53
cooperativa	CO.RE. editrice	contabilità	contabilità, bilancio e dichiarazioni fiscali	88
associazione	Eco dalle città	contabilità	scritture contabili, rendiconto e dichiarazioni fiscali	59
cooperativa	Ecosum	supporti tecnici	prestito sociale	6
associazione	Federazione Pronatura	contabilità	scritture contabili, rendiconto e dichiarazioni fiscali	49
d.i.	Fornero Fabio	contabilità	dichiarazioni fiscali DI	9
d.i.	Galanzino Alessandro	contabilità	dichiarazioni fiscali DI	6
associazione	Idea Rom	contabilità	scritture contabili, rendiconto e dichiarazioni fiscali	44
cooperativa sociale A	Il Riccio	supporti tecnici	prestito sociale	3
associazione	Il Tiglio	contabilità	dichiarazioni fiscali	21
cooperativa sociale A	La Bitta	formazione	supervisione organizzativa	20
associazione	La compagnia dell'asinello	supporti tecnici	accompagnamento generale	13
cooperativa	La quercia	supporti tecnici	ricapitalizzazione	4
cooperativa	La tavola di babele	contabilità	avvio consulenza contabile anno 2013	14
d.i.	Laboratorio di informatica medica	supporti tecnici	attivazione sito Joomla	8
cooperativa	Micromoove	contabilità	contabilità, bilancio e dichiarazioni	161
cooperativa	Numero zero	contabilità	contabilità, bilancio e dichiarazioni	78
associazione	ONIG	contabilità	scritture contabili ed elaborazione rendiconto	28
srl	Pino	supporti tecnici	attivazione cooperativa	1
associazione sportiva	Tersicore	contabilità	tenuta scritture contabili e dichiarazioni	10
cooperativa sociale B	Triciclo	supporti tecnici	gestione rete computer	43
associazione	Yowras	contabilità	costituzione associazione e accompagnamento generale	14

L'inizio dell'anno nei rientri problematici

Come ad ogni inizio di nuovo anno, anche quest'anno il settore rientri problematici si è dedicato al calcolo degli interessi dilatori e di mora accumulati dai finanziamenti in ritardo: gli interessi dilatori si calcolano per tutti i casi in ritardo, al tasso del piano di rientro concordato con MAG4 (corrispondono, in breve, al costo del denaro tenuto per un tempo più lungo del previsto). Gli interessi di mora funzionano invece secondo un meccanismo in cui il tasso aumenta all'accumularsi del ritardo (da un minimo del 2% ad un massimo del 6%): le more hanno due particolarità: la MAG4 può decidere di non calcolarli per quei casi in cui si valuta esserci stato un particolare impegno volto alla restituzione, e non si calcolano se a restituire il debito è un garante.

Terminati i calcoli, quest'anno si è constatato un netto calo degli interessi di mora: siamo passati da 31.000 euro nel 2010 a 19.000 euro nel 2011, per arrivare a 6.600 euro nel 2012, con un preventivo di 3.500 euro, circa, per l'anno appena iniziato.

Poiché i ricavi complessivi della MAG4 si basano anche su questi interessi, ciò significa indiscutibilmente che i ricavi che originano del settore rientri stanno diminuendo drasticamente.

Significa però anche, e crediamo che questo sia il dato più interessante, che stanno diminuendo i casi incagliati da lungo tempo e molto in ritardo, e che finalmente, dopo anni passati a cercare quei fideiussori con la tendenza alla "sparizione", stanno aumentando i casi in cui i garanti si prendono carico della restituzione del finanziamento.



Cooperativa Marachelle

Oltre alla presa in carico del problema, ciò significa una dilazione nei tempi di pagamento ulteriore: difficilmente infatti una persona fisica riuscirà a pagare tanto quanto una realtà collettiva, ma è il percorso scelto consapevolmente dalla MAG per consentire a tutti i soggetti di poter accedere ad un finanziamento le cui garanzie sono personali e non patrimoniali.

Sia la riduzione degli importi delle fatture, sia l'attento lavoro del settore rientri ha inoltre impedito il consueto aumento di inizio anno della cifra complessiva dei finanziamenti in ritardo: se di consuetudine ad inizio anno la massa complessiva dei finanziamenti in ritardo è sempre aumentata del 5% circa, proprio a causa dell'emissione delle fatture, quest'anno tale aumento è stato praticamente nullo (0,01%): un altro elemento che fa ben sperare, pur non facendo perdere di vista il periodo complesso in cui ci si sta muovendo.

La lunga marcia della Tassa sulle Transazioni Finanziarie

Come avevamo annunciato nell'articolo di gennaio scorso Campagna Zerozerocinque: <http://www.mag4.it/rete/magazine/gennaio-2013/1029-campagna-zerozerocinque-primi-risultati.html> continua la lunga marcia della Tassa sulle Transazioni Finanziarie (TTF).

Il 14 febbraio 2013 è stata presentata a Bruxelles la proposta di direttiva europea http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-115_it.htm per gli 11 Paesi membri che hanno aderito al meccanismo della cooperazione rafforzata (Germania, Francia, Austria, Belgio, Portogallo, Slovenia, Grecia, Slovacchia, Estonia, Spagna e Italia). La proposta della Commissione Europea è stata accolta con favore dalla campagna Zerozerocinque, che ha sottolineato che la stessa presenta alcuni elementi importanti per una corretta applicazione della TTF, tra cui l'inclusione del "principio di emissione" dei titoli oggetti di tassazione che aggiunto al "principio di residenza" di chi effettua la transazione, evita il rischio di fuga di capitali e l'inefficacia di un'applicazione della norma applicata ad un ristretto numero di Stati, prevede poche esenzioni ed include, a differenza di quanto stabilito in Italia, l'applicazione della TTF anche ai fondi pensione, la cui applicazione della tassa ne permette una stabilizzazione nel lungo periodo tutelando da attività speculative a breve termine.

Non mancano ovviamente i tentativi di frenare la lunga marcia, tra cui l'applicazione da parte del Governo italiano a partire dal 01 marzo 2013 di un'imposta su alcune transazioni finanziarie travestita da TTF http://www.zerozerocinque.it/index.php?option=com_content&view=article&id=300 e http://www.aduc.it/articolo/imposta+sulle+transazioni+finanziarie+occasione_21168.php che cerca di ridimensionarla e screditarla creando un

precedente negativo.

Alla luce del dibattito europeo in corso a cui gli Stati membri stanno attivamente partecipando per negoziare il testo finale della direttiva da applicare nei singoli Stati membri aderenti all'iniziativa di cooperazione rafforzata, riteniamo quindi che sia urgente un'attività di monitoraggio e indirizzo del Parlamento italiano affinché si possa da un lato porre rimedio alla normativa nazionale recentemente introdotta e dall'altro assicurare un positivo posizionamento italiano sul testo della direttiva europea, che punti, là dove necessario, a migliorare ulteriormente la direttiva e che prevenga qualsiasi azione volta invece a indebolire l'efficacia di applicazione di una TTF a livello europeo.

CTM e la finanza etica seconda puntata

Nel Magazine di gennaio <http://www.mag4.it/rete/magazine/gennaio-2013/1032-ctm-e-la-finanza-etica.html> abbiamo riportato la corrispondenza avuta con il Consorzio CTM in merito al parere espresso da MAG insieme ad alcuni soci (alcune cooperative del Gruppo MAG), su come si sta muovendo CTM sul tema della finanza.

Insieme alle cooperative partecipanti alla stesura della lettera (la cooperativa Della Rava e Della Fava, la cooperativa Isola, la cooperativa Il ponte) si è deciso di rispondere alla risposta ricevuta da CTM a fine novembre <http://www.mag4.it/rete/magazine/gennaio-2013/1031-risposta-ctm.html>. La cooperativa Il ponte, per motivi interni, ha deciso di non partecipare alla risposta. Le rimanenti hanno deciso che la cooperativa Isola iniziasse ad abbozzare la lettera di risposta da ultimare insieme. Ad oggi la cooperativa Isola non ha ancora abbozzato la risposta.

AIAB in Piemonte: la nuova casa dei ricercatori dell'ex CRAB

Con il termine dell'operatività del CRAB avvenuta nel dicembre 2012 ed il licenziamento di tutti i suoi dipendenti, i ricercatori del CRAB hanno dovuto individuare un percorso che permettesse di riprendere le attività interrotte e offrisse nuove prospettive, anche migliori delle precedenti, all'agricoltura biologica.

Un primo passo importante è stato fatto grazie all'associazione AIAB in Piemonte federata ad AIAB nazionale che ha proposto al gruppo di lavoro ex CRAB di far parte dell'associazione. L'assemblea svoltasi il 15 aprile scorso ha ratificato l'ingresso dei nuovi soci che costituiranno il gruppo tecnico scientifico dell'associazione e che opereranno su programmi sia a carattere regionale, sia nazionale.

L'ingresso del gruppo ex CRAB in AIAB in Piemonte porterà dei benefici reciproci e creerà sicuramente delle sinergie nel campo della promozione dell'agricoltura biologica e dei servizi alle aziende.

In cantiere vi sono già alcuni progetti che saranno avviati nelle prossime settimane e che riavvieranno i progetti del CRAB forzatamente interrotti:

il programma ALCOTRA "Una rete per le biodiversità transfrontaliere" ripartirà con un nuovo capofila francese e la collaborazione di AIAB in Piemonte con il partner italiano Libre, fornendo a quest'ultimo il supporto tecnico e scientifico indispensabile per la buona riuscita del progetto;

un nuovo programma con la Commissione Sinodale Valdese denominato "Cascina Sociale" consentirà invece a 20 giovani compresi tra i 18 e i 40 anni di seguire un percorso formativo in agricoltura biologica nel periodo tra fine aprile e luglio. In base ad una selezione finale, due giovani accederanno ad un programma di start up per la creazione di un'impresa agricola finalizzata alle produzioni biologiche e all'accesso a forme innovative di commercializzazione dei prodotti (filieri corte, gruppi di acquisto, forniture a mense locali). Lo start up prevede l'assistenza tecnica di AIAB in Piemonte e la concessione in comodato per un periodo di tre anni delle attrezzature e dei locali necessari per lo sviluppo dell'impresa.

Altri programmi che AIAB in Piemonte realizzerà tramite il gruppo di lavoro "acquisito" prevedono un accompagnamento ad aziende biologiche con caratteristiche di svantaggio per l'inserimento nel mercato (aziende di montagna, con problemi di imprenditorialità, scarse conoscenze tecniche) attraverso un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce che limitano lo sviluppo dell'impresa e la successiva proposta di un piano di sviluppo aziendale.

Molte sono le cose che "bollono in pentola" grazie a questo accordo, come l'avvio di programmi nell'ambito dell'agricoltura sociale o il maggior coinvolgimento del mondo dei consumatori in iniziative di formazione ed informazione nel campo dell'agricoltura biologica, della sostenibilità e del

consumo critico o ancora l'individuazione di nuove forme di certificazione partecipata che consentano l'accesso al biologico anche alle piccole realtà che non possono sostenere i costi attuali della certificazione.

Ma oltre a queste componenti che hanno trovato un posizionamento promettente in AIAB in Piemonte, una parte del "core business" del CRAB era rappresentato dalla ricerca in agricoltura biologica, dal trasferimento dell'innovazione tecnologica e dalla tutela delle biodiversità agrarie. In questo campo manca non solo in Piemonte ma in Italia un polo di eccellenza che assuma il ruolo di "faro" per il mondo del biologico. In altri stati sono presenti realtà storiche come il FIBL (Research Institute of Organic Agriculture) in Germania o il DARCOF (International Centre for Research in Organic Food System) in Danimarca, centri di riferimento che grazie alla loro autorevolezza, rivestono un ruolo di guida ed orientano le scelte tecniche ma anche politiche nel mondo dell'agricoltura biologica. Pur avendo la consapevolezza delle difficoltà connesse ad un progetto di tale natura, i ricercatori di AIAB

in Piemonte si stanno impegnando per creare anche in Italia un polo di eccellenza per l'agricoltura biologica, coinvolgendo partner privati e pubblici sensibili a questo argomento e disponibili a partecipare ad un tavolo di programmazione.

A questa ricostituzione di un gruppo di lavoro piemontese in agricoltura biologica sta contribuendo anche MAG4 che generosamente ha offerto come base logistica a Torino la propria sede per un affitto simbolico.

Unica nota dolente in questo quadro di generale volontà di ripresa rimane l'attuale amministrazione della Regione Piemonte che dopo aver provocato la chiusura del CRAB negando i contributi previsti per il 2012, ha ora bocciato la richiesta di finanziamento su fondi europei, per progetti in agricoltura biologica ideati e scritti dai ricercatori ex CRAB e presentati tramite partner che si sono assunti il ruolo di capofila, ricercando cavilli burocratici e di formalità che in altre situazioni sono sempre stati risolti facilmente. Il tutto a fronte di una cifra da capogiro che la Regione Piemonte dovrà restituire all'Unione Europea in quanto non utilizzata proprio per la realizzazione di programmi di sviluppo rurale.

Viene da chiedersi se dietro a queste bocciature, non vi sia una precisa decisione politica da parte di questa giunta regionale, di affossare tutto quanto è proposto nel campo dell'agricoltura biologica ed in special modo da questo gruppo di ricercatori.



Cooperativa sociale A La quercia

Vincolare i terreni all'uso agricolo con l'acquisto collettivo

Il consumo di suolo in Italia, ovvero la perdita di terreni agricoli per costruire strade, capannoni, linee ad alta velocità, centri commerciali... ha avuto un'accelerazione devastante negli ultimi decenni.

Stiamo perdendo terreno al ritmo di 8500 ettari all'anno (come la provincia di Pistoia, per fare un paragone), e spesso si tratta di terreni pregiati, di classe 1 (cioè i più fertili) condannati dall'allargamento a macchia d'olio delle grandi aree urbane.

Un fenomeno grave, con gli annessi problemi legati ai cambiamenti climatici e al dissesto idrogeologico, che ha spinto ultimamente anche il governo Monti ad abbozzare un disegno di legge, non ancora approvato, per limitare il consumo di suolo.

Nello stesso tempo l'accesso alla terra è diventato sempre più difficile per giovani e non solo che vogliono tornare a fare agricoltura, in quanto la facilità con cui i terreni cambiano destinazione d'uso, diventando edificabili o commerciali, fa lievitare i prezzi delle vendite e azzerare gli affitti.

Per tentare di rispondere a questi problemi sono nate importanti esperienze in Francia (l'associazione Terre de Liens <http://www.terredeliens.org>), e stanno muovendo i primi passi in Italia (Terre Future, Campi Aperti <http://www.campiaperti.org>), che promuovono l'acquisto collettivo di terreni rurali per vincolarli all'uso agricolo e alla coltivazione biologica.

Significa raccogliere risparmi di singoli o gruppi (in Francia funziona con quote di 2000 €) e utilizzarli per l'acquisto di terreni che verranno ceduti in affitto non speculativo a singoli o associati che si impegnano a coltivarli con il metodo biologico in un'ottica di agricoltori come custodi della terra per le future generazioni.

L'aspetto più importante e delicato è naturalmente quello di individuare le forme organizzative e giuridiche (il tipo di associazione, l'operatore economico, l'operatore finanziario, le connessioni tra loro ...), per garantire che nel tempo non venga modificata la connotazione originaria e lo scopo sociale.

Legarle a l territorio e alle sue specificità credo sia la cosa più opportuna.

Partendo dalle esperienze degli altri e da cosa c'è già nella nostra provincia, MAG4, Etinomia, Gruppi d'Acquisto, produzione a Km 0, ecc. si potrebbe iniziare un confronto per iniziare un'esperienza simile in Val Di Susa. Cosa ne dite? Chi ci sta?

Enzo Vitlano, agricoltore ambientalista



Associazione Opificio musicale

Reddito di Esistenza: lavori in corso

Reddito di Esistenza o Reddito Minimo Garantito, inteso come erogazione monetaria il cui obiettivo è garantire la sussistenza e la partecipazione sociale di chi ne beneficia. Può essere realizzabile e sostenibile nel tempo? E' ciò che si stanno chiedendo concretamente i nostri "fratelli" di MAG6, attraverso la proposta ai loro soci di un Laboratorio mirato. In pratica, si è costituito un gruppo di venti persone (tutti soci della Cooperativa) che, mettendo in comune idee ed aspirazioni, intendono autofinanziare un Reddito d'Esistenza <http://www.mag6.it/index.php/il-reddito-di-esistenza>. I partecipanti vorrebbero innanzitutto provare un'esperienza concreta in tal senso, dimostrando sostanzialmente che è possibile distinguere e dividere il "reddito" dal "lavoro" e che il Reddito di Esistenza è economicamente fattibile.

A seguito dei quattro incontri fatti fino ad ora, si è deciso di mettere a disposizione un contributo volontario in modo da ottenere uno o più redditi di esistenza di importo pari a 700,00/800,00€ mensili da erogare per un periodo minimo di un anno. Inizialmente lo si farebbe solo tra i partecipanti ma si intenderebbe ampliare l'iniziativa anche a soggetti esterni.

Il beneficiario sarebbe un socio di MAG6 e la selezione avverrebbe prima per autocandidatura e poi con estrazione tra i candidati.

La cooperativa reggiana, molto attiva dal punto di vista dei Laboratori proposti, sta iniziando a sperimentare anche la "moneta complementare" e potrebbe valutare la possibilità di inserire degli strumenti di sostegno alternativi all'euro (ad esempio buoni per librerie, negozi, botteghe equo-solidali oppure sconti da parte di imprese aderenti alla MAG) anche all'interno di questo progetto. Ciò sicuramente promuoverebbe la possibilità di inclusione sociale del futuro beneficiario.

Novità dal TUB?

Nessuna nuova buona nuova?

Nessun governo, nessuna commissione parlamentare e a quanto pare anche nessun TUB.

Rimaniamo ancora in attesa dei regolamenti definitivi per il Microcredito; per il momento le MAG continuano a monitorare e a sollecitare gli organi competenti (Banca d'Italia e Ministero Economie e Finanze) per un riconoscimento esplicito della Finanza Mutualistica e Solidale all'interno della nuova normativa così come richiesto più volte dalle commissioni parlamentari competenti <http://www.mag4.it/rete/magazine/gennaio-2013/1033-anno-nuovo-tub-nuovo.html>.



Cooperativa sociale A La quercia

MUSICA PER L'INFANZIA... DIFFERENZA NEL FUTURO DEL TUO BAMBINO

MUSICA IN FASCE: DA 0 A 36 MESI

MUSICA INFANTILE: DA 3 A 5 ANNI

STRUMENTO: DA 6 A 10 ANNI

*PIANOFORTE, VIOLINO, VIOLONCELLO, CHITARRA, ARPA, FLAUTO, PERCUSSIONI

MUSICA TRADIZIONALE... I GRANDI NOMI DELLA MUSICA PIEMONTESE

CORSI DI STRUMENTO TRADIZIONALE DA 11 ANNI IN POI

ORGANETTO, GHIRONDA, CORNAMUSA, FLAUTI, CHITARRA FOLK, VIOLINO, ARPA, MANDOLINO, BOUZOUKI, BANJO

Associazione Opificio musicale

MAGazine

COOPERATIVA MAG 4 PIEMONTE

STRUMENTI DI FINANZA ETICA E DI ECONOMIA SOLIDALE

via Brindisi 15 - 10152 - Torino
tel 011.52.17.212
fax 011.43.58.953
email info@mag4.it
web www.mag4.it